

Darwin e Lisette così l'evoluzione diventa una fiaba

ALESSANDRA ROTA

QUESTA è anche una storia di dinosauri, ma non solo. Non c'è il Tyrannosaurus Rex alla maniera di *Jurassic Park*, ma ci sono il paleoterio e l'antracoterio, come da didascalia del Museo di Scienze Naturali di Parigi. L'album di Valeria Conti e Giacomo Scarpelli, illustrato superbamente da Lucia Scuderi, è una preziosa guida per piccoli e grandi che vogliono saperne di più sull'origine della specie. Certo è raccontato come una favola, ma i personaggi sono esistiti e sono nel pantheon degli scienziati. Solo Lisette è una



creatura di fantasia, un folletto curioso e testardo che, all'epoca di Napoleone trova preziosi scheletri nel cuore di Montmartre e li porta al professor

Georges Cuvier, esperto di anatomia comparata, alle prese con problemi di fondi. Anche l'imperatore stringe i cordoni della borsa, disposto ad aprirli solo davanti ad una scoperta sensazionale. Ed è così che invece di scovare i draghi e i mostri delle fiabe la coraggiosa ragazzina aiuta l'équipe di spiantati studiosi a trovare enormi fossili. Anzi, grazie al suo aquilone sarà possibile dare una forma e un nome a un rettile particolare, addirittura "volante": lo pterodattilo. Lisette, diventa grande e colta tra una scoperta e l'altra, va in Inghilterra e si trova davanti una creatura assolutamente "nuova". Sono i resti di un lucertolone, che ha i denti di cocodrillo e si regge sulle zampe posteriori: il Megalosauo. Ma perché si sono estinti i dinosauri? E com'è successo che dopo centinaia di migliaia di anni la nostra specie si è affacciata sul pianeta? Sarà Darwin, mezzo secolo dopo, a dare una risposta.

Lisette e la scoperta dei dinosauri
di Valeria Conti e Giacomo Scarpelli
Laterza, pagg. 60, euro 18



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 039518